

Manifesto dei Medici della Provincia di Latina sulle Vaccinazioni

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina, spinto dall'attuale dibattito in merito alle vaccinazioni, sente il dovere di confermarne la validità ed utilità, sottolineando che:

Ogni vaccino attualmente utilizzato è studiato da persone esperte e realizzato per prevenire malattie gravi, diffuse e difficilmente curabili. E' somministrato con modalità che risultano essere le più utili e vantaggiose, raggiungendo ottimi risultati. Dare credito ad affermazioni rilasciate da persone incompetenti sull'argomento, è un grave errore.

I vaccini sono eseguiti quando si è sicuri della loro efficacia e della loro sicurezza, si paragonano ai pericoli della malattia e se ne dispone l'uso dopo studi accurati. Se un vaccino con il passare del tempo risulta superato, si modifica (Poliomielite e Pertosse) se non è più necessario, se ne sospende l'uso (Vaiolo).

Si afferma che il bambino piccolo non va sottoposto allo "stress" delle vaccinazioni che andrebbero rinviate dopo i sei mesi di età: è un'affermazione errata e pericolosa. Nella realtà i neonati (sia nati a termine che prematuri) possiedono un sistema immunitario che permette loro di essere vaccinati a partire dal 61° giorno di vita. In questo modo li proteggiamo il più presto possibile.

La somministrazione combinata di più vaccini è vantaggiosa, non rappresenta un pericolo né tantomeno "affatica" il sistema immunitario. Gli attuali vaccini contengono solo i componenti più importanti dei germi, quelli indispensabili. Il nuovo piano vaccinale 2017 utilizza per 14 malattie solo 197 componenti. Un neonato è capace di reagire a circa 10.000 antigeni contemporaneamente, noi gli chiediamo uno sforzo 50 volte minore. I vaccini monocomponenti obbligano il bambino a più iniezioni, usando più risorse per ottenere più tardi lo stesso risultato.

Tutti i costituenti dei vaccini sono stati testati e sono sicuri, il mercurio non è utilizzato da tempo, i sali d'alluminio sono sicuri e necessari per ottenere una risposta immune migliore.

Una persona vaccinata difende il proprio stato di salute e rappresenta una garanzia per la collettività della quale fa parte, visto che non può trasmettere gravi malattie. Invece la persona non vaccinata vive in una condizione di pericolo per sé e per gli altri, dato che lui può trasmettere malattie.

Stabilire che una persona una volta vaccinata possa essere messa "in quarantena" per un mese e mezzo e non debba frequentare le altre persone, è una decisione che non ha senso.

Non esistono esami "pre-vaccinali" validi scientificamente da eseguire prima delle vaccinazioni: rappresentano solo fastidio per il paziente, spreco di tempo e di risorse e un arricchimento immotivato per chi li richiede e li esegue.

Una dieta sana aiuta a vivere meglio e in maggiore salute, ma purtroppo non può evitare di contrarre gravi malattie infettive. Tetano e meningite (per citare solo due malattie) non fanno distinzioni a riguardo: colpiscono in pari misura magro e obeso, vegetariano e carnivoro.

Ricordiamoci che di Meningite si può morire nel corso di una sola notte, un'encefalite da Morbillo può segnare con handicap irreversibili una persona, il Tetano può costringere a ricoveri di settimane in rianimazione, la Pertosse nel lattante può essere micidiale... La migliore difesa che abbiamo nei confronti di molte gravi malattie infettive sono le vaccinazioni. Semplicemente le vaccinazioni.

